

COMUNE DI MODENA
Gruppo Consiliare Lega Nord

Modena, 27 agosto 2009

Al Sindaco di Modena

**Al Presidente del
Consiglio Comunale di Modena**

All' Ufficio Supporto Attività Consiliari

INTERROGAZIONE

**OGGETTO: PEGGIORA IL DEGRADO IN ZONA TEMPPIO E LE SOLUZIONI DEL
COMUNE HANNO TEMPI TROPPO LUNGI**

Premesso che

diversi residenti della zona Tempio, personalmente o attraverso il Comitato, continuano a lamentare inutilmente lo stato di degrado sempre più evidente nonostante le continue assicurazioni d'intervento giunte dall'amministrazione comunale in tutti questi ultimi anni;

preso atto che

da parte della passata Giunta sono stati presi dei provvedimenti che non hanno sortito alcun risultato e non hanno impedito che si riducesse notevolmente il valore immobiliare della zona; la prostituzione, non solo nelle ore notturne, avviene ormai senza alcun timore dell'intervento delle forze di Polizia;

al traino del mercato del sesso è arrivato anche, con la stessa evidenza, quello della droga;

considerato che

i provvedimenti promessi dal Comune e che dovrebbero bonificare l'intera zona sono legati a strutture la cui nascita è ancora molto di là da venire, il Museo Casa natale Enzo Ferrari in via Paolo Ferrari, la Beat House in vicolo Dell'Abate e la riapertura con altra destinazione dell'ex Cinema Principe;

si interrogano il Sindaco e l'Assessore di competenza per sapere

cosa si intenda fare subito e in maniera esaustiva per risolvere l'annoso problema che attanaglia l'intera zona, che comprende corso Vittorio Emanuele II, viale Crispi, piazzale Natale Bruni, via Paolo Ferrari, viale Piave, via Muzzioli e via Poletti;

perchè alcune di queste strade sono malamente illuminate, propiziando così sia la prostituzione sia lo spaccio e il consumo di sostanze stupefacenti;

perchè questi traffici, che avvengono sotto gli occhi di tutti, non sono impediti da chi dovrebbe farlo, anche in virtù delle leggi esistenti;

perchè nella zona è permesso impunemente ad alcuni negozi etnici di non rispettare gli orari, il giorno di chiusura e le tabelle merceologiche, come fanno tutti gli altri commercianti;

perchè in via Poletti è consentita una situazione di estremo disagio, dovuto alla presenza di un ex call center trasformato in un bazar, che serve da punto di riferimento per numerosi cittadini

extracomunitari, che consumano bevande alcoliche, stazionando in strada fino a tarda ora, ubriacandosi, lasciando l'ambiente circostante coperto di bottiglie di birra vuote e utilizzando i muri come latrine;

perchè prima delle elezioni, come asseriscono credibilmente i residenti e i commercianti della zona,

era stato promesso da parte degli assessori interessati un controllo del territorio che dopo la tornata elettorale è ancora atteso;

perchè non si predispona attraverso l'Assessore alla sicurezza, nominato alla bisogna, un assiduo e fattivo controllo del territorio da parte della Polizia Municipale in coordinamento con tutte le altre forze dell'ordine;

al Sindaco e all'Assessore competente, per tutte queste ragioni, si chiede
di prevedere l'adeguato stanziamento di una somma a titolo di contributo agli esercenti della zona Tempio per l'installazione di sistemi di videosorveglianza;
di utilizzare allo scopo anche i già esistenti "Volontari" per tenere sotto stretto e costante controllo il territorio.

Vice capogruppo di Lega Nord
Sandro Bellei

SI CHIEDE LA DIFFUSIONE A MEZZO STAMPA